

Bergamo, 9 maggio 2016

Ai Dirigenti Scolastici
Istituti Secondari Provincia di Bergamo
Ai Presidenti dei Consigli di Istituto

e p.c all'attenzione di:
Matteo Rossi, Presidente Provincia di Bergamo
Dott.ssa Patrizia Graziani, Dirigente Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo

Oggetto: lettera aperta in occasione dell' incontro provinciale del 13 maggio 2016

Gentilissimi Dirigenti Scolastici,
si sta chiudendo un anno intenso per il mondo scolastico: la scuola sta cambiando e anche noi genitori sentiamo l'importanza dei processi attivati, desiderando che abbiano successo.

Per i genitori dei nostri Comitati e Associazioni è stato un anno di impegno con modalità diverse. Partendo da un problema indirettamente connesso al diritto allo studio come quello del trasporto scolastico, ci siamo trovati a tessere un dialogo fra noi e il territorio che ci ha permesso di condividere alcuni nodi e unire gli sforzi per cercare soluzioni praticabili.

Abbiamo messo in campo capacità organizzative e progettuali e riscontrato che alcune idee interessanti potevano avere gambe e consentire di non muoversi solo sull'onda delle emergenze. Sul fronte organizzativo i Consigli di Istituto sono chiamati a stabilire un calendario delle chiusure degli Istituti unificato a livello provinciale, facilitando le scelte di risparmio; sul fronte della sicurezza in uscita alcuni istituti e i loro genitori stanno immaginando un coinvolgimento più stretto del territorio; sul fronte dell'educazione all'uso corretto dei mezzi pubblici alcune scuole e aziende stanno progettando con il CSV un percorso di project work, che utilizza la peer education fra studenti.

Rimane il nodo pesante delle risorse economiche su cui ancora cerchiamo di smuovere ogni Istituzione, in particolare la Regione che ha la diretta responsabilità sul trasporto locale. Qui forse la protesta potrà essere necessaria perché la soluzione è lontana e le risposte da sollecitare..

Analizzare insieme un problema sotto diversi punti di vista, confrontandoci con interessi diversi, e infine convergere su un quadro di opportunità è un risultato non banale, che ha aperto canali di dialogo prima inespressi.

Il maggiore ha riguardato la Provincia e i suoi compiti di governo del territorio, in cui certo è inclusa la formazione superiore: la struttura sta cambiando, ma la stiamo incrociando con maggiore frequenza e guardando con nuovo interesse. Spazi, manutenzione, pianificazione dell'offerta formativa, sviluppo e lavoro, orientamento, alternanza, digitalizzazione, partecipazione ai bandi, governance sono temi che hanno trovato ed espresso attenzione.

Fare sistema e governare il cambiamento: anche a noi sembra la strada da percorrere senza deroghe. La scuola è centrale nella sua capacità di valorizzare il sistema formativo e contribuire al suo miglioramento complessivo, in ottica di futuro e di sviluppo.

Ci sembra di vedere che qualcuno lo riesce a fare, ma altri faticano ad avere le condizioni.

La parola chiave ultimamente utilizzata è “cabina di regia”: una sede dove i problemi, le criticità, i nodi vengono assunti con lo scopo di ideare risposte per raggiungere obiettivi di miglioramento dichiarati. Le risorse economiche sono scarse. Niente si realizza da solo. Poco si fa da soli.

Mentre scriviamo abbiamo in mente due enormi opportunità: la digitalizzazione di cui si celebreranno gli Stati generali proprio questo mese e l'alternanza scuola-lavoro, che ancora si traduce in ricerca di un posto disponibile.

Conosciamo lo sforzo degli Istituti e dell'Ufficio Scolastico ma auspichiamo che il confronto fra Istituti, Aziende, Territorio, Istituzioni si faccia più serrato, includendo famiglie e studenti, a sancire un cambiamento culturale necessario per vedere più avanti, per non rallentare il passo, per canalizzare le sensibilità e le risorse e agire in modo meglio strutturato.

Vi chiediamo di valutare come potremmo collaborare per entrare nei processi di governance direttamente, ad esempio rivitalizzando gli Ambiti per l'offerta formativa appena deliberati come luogo di esperienze e processi.

Noi intendiamo esserci, collaborare e a volte pungolare noi stessi e voi, qualunque organizzazione vorrete scegliere

Grazie per l'attenzione
Buon lavoro

*Associazione Camanghè, Istituto Turollo – Zogno
Comitato Genitori, Istituto Turollo - Zogno
Associazione Genitori S. Pellegrino, IPSARR – S. Pellegrino Terme
Comitato Genitori, Istituto Mamoli – Bergamo
Comitato Genitori, Istituto Caniana - Bergamo
Associazione Genitori Istituto Galli - Bergamo
Associazione Genitori Istituto Belotti – Bergamo
Associazione Genitori – Canonica D'Adda
Associazione Genitori, Istituto Oberdan - Treviglio
Comitato e Associazione Genitori, Istituto Natta – Bergamo
Associazione e Comitato Genitori, Istituto Riva – Sarnico
Genitori del Consiglio di Istituto, Istituto Pesenti - Bergamo
Associazione Genitori, Liceo Lussana – Bergamo
Associazione Genitori, Istituto Marconi – Dalmine
Comitato Genitori, Liceo Celeri – Lovere
Associazione Genitori, Istituto Zenale e Butinone - Treviglio
Associazione Genitori, Istituto Maironi da Ponte – Presezzo
Associazione Genitori, Liceo Sarpi – Bergamo
Comitato Genitori, Liceo Amaldi – Alzano Lombardo*

*Riferimenti presso i genitori degli Istituti
oppure*

Marilisa Zappella

Coor.Co.Ge., Coordinamento Comitati e Associazioni Genitori Scuole Superiori

presidente@coorcoge.bergamo.it

www.coorcoge.bergamo.it

Alcuni spunti dalla delibera provinciale

<http://www.provincia.bergamo.it/ProvBgSettori/provBgSettoriHomePageProcess.jsp?page=&myAction=&folderID=88¬iziaID=78772>

In sintesi, l'ambito per l'offerta formativa è:

- *l'area geografica di principale, anche se non esclusivo, riferimento per la costruzione di reti di scuole o di organi collegiali locali*
- *uno strumento di governo del sistema di istruzione e formazione, attraverso l'interazione fra scuole, enti locali e mondo del lavoro*
- *uno strumento per favorire un'equa distribuzione dell'offerta formativa sul territorio*

Gli ambiti hanno l'obiettivo di favorire il dialogo fra soggetti a diverso titolo coinvolti nelle politiche formative e portatori di interessi specifici differenti, ad unico vantaggio degli studenti e delle loro famiglie. Possono essere un punto di riferimento, per gli Enti locali, di progettazione e realizzazione dei servizi per le Istituzioni scolastiche ed il territorio, quali:

- *il piano dei trasporti provinciale*
- *i servizi di ascolto*
- *le infrastrutture scolastiche e sportive*
- *gli sportelli di segretariato sociale*
- *gli sportelli per gli stranieri*
- *i percorsi di educazione serale e degli adulti*
- *le attività di alfabetizzazione linguistica e tecnologica*
- *i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni portatori di handicap*
- *gli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute*
- *le azioni di supporto volte a promuovere e sostenere la continuità scolastica tra i diversi gradi di istruzione*